

Victoria quae vincit mundum  
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.  
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.  
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; Ann. 4.  
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

# LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEUS pro nobis  
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale  
nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 41  
non fanno esclusivamente le associazioni, e sara  
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO  
DOMINUS CONSERVET EUM  
ET VIVIFICET EUM  
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA  
ET NON TRADAT EUM  
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS.

## Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha  
luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo  
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa.

Lunedì	5 Ss. Vincenzo ed Anastasio.	Ore 10 ant.
Martedì	6 S. Maria in Aquiro.	« 9 «
Mercoledì	7 S. Salvatore in Lauro.	« 10 «
Giovedì	8 S. Carlo ai Catinari.	« 10 «
Venerdì	9 S. Maria in Traspontina.	« 10 «
Sabato	10 Ss. Celso e Giuliano.	« 10 «
Domenica	11 S. Andrea delle Fratte.	« 10 «

## MONARCHIA E PAPATO

Dire che i liberali di tutti i colori odiano cordialmente le Monarchie e il Papato sarebbe un voler provare che il sole risplende di luce propria. I moderati e i sinistri, in cui si divide la falange de' liberali italiani, stanno in ciò facendo giornalmente la professione di loro fede politica e religiosa.

Non parliamo del Papato. Nel combattere questo, è passato il tempo dell'ipocrisia tanto per i moderati quanto per i sinistri. A sentire l'uno e l'altro partito, il trionfo sul Papato è assicurato; e i primi si danno il vanto di essere stati essi gli autori della vittoria, laddove questa sarebbe stata assai compromessa nelle mani dei secondi. Questi poi concedono volentieri un tal vanto a' moderati; purchè si giunga ad inaugurare finalmente nell'Italia la coraggiosa politica del principe di Bismark, (come la chiamano) di carcerare e multare i preti che osano dir la messa, senza il suo permesso, e i vescovi che nominano i preti all'esercizio spirituale della loro missione. Non

dubitato risponde la *Libertà* a nome de' moderati che rappresenta (n. 265) se continueremo per la via in cui ci siamo messi, non v'è dubbio che avanza sempre, che aggiungeremo nuovi trionfi a quelli già riportati.

E questi trionfi, già s'intende, devono consistere nella distruzione della Chiesa cattolica, il qual fine equivale a quello che si va esprimendo in tutti i toni, cioè di riformare la Chiesa; sicchè Essa più non sia qual'è stata per diciotto secoli, e per volontà del suo divin Fondatore, ma quale piace che sia ai rigeneratori dell' Umanità. Ecco le parole del citato articolo „ *Dando alla Chiesa cioè all'unione de' Fedeli, la libertà che essa ha perduto (!) riconducendola a' suoi gloriosi principii essenzialmente liberali e democratici (!) perverremo noi, o perverranno i figli nostri a metterla in armonia con lo stato liberale e democratico a sua volta.* Non riportiamo questi sogni d'infermi per confutarli, poichè a ciò basta il farli conoscere.

La stessa condotta usano i liberali nel combattere la Monarchia. I sinistri o repubblicani vorrebbero ricorrere a mezzi risoluti e pronti; laddove i moderati intendono ad abbattere la monarchia, col dichiararsi innanzi tutto monarchici.

E sono notabili le esortazioni che porge la *Libertà* su questo proposito in presenza dell'elezioni politiche (N. 253). Riprova, è vero, *candidati in maschera*, a' quali cioè la qualità degli elettori serve di norma alla professione politica; ma ritenuto, che la monarchia è l'aspirazione dominante ne' collegi elettorali d'Italia, è giuocoforza dichiararsi monarchici per incontrare il favore della maggioranza. Or siffatti monarchici saranno essi tali da sostenere sinceramente ed efficacemente la Monarchia?

Basta per la *Libertà* che non sieno tali rimpetto ad essa, quale sarebbe colui che *dichiarandosi amico d'un altro, gli amministrasse ogni mattina una buona dose di pugni nello stomaco*; ma noi non sappiamo qual differenza passi tra un amico di tal genere, e colui che desse opera a cagionar la morte per isfinimento ed inedia, anzichè per violenza di pugni e di percosse. E questa a noi pa-

re la sola differenza che divide i sinistri da moderati; e questa è la vera loro posizione in faccia alla monarchia costituzionale.

## NOTIZIE DEL VATICANO

Giovedì mattina la S. di N. S. ammise a formale udienza S. E. il sig. Carlo Gutierrez, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della repubblica di Guatemala presso la S. Sede.

Venerdì mattina la S. S. degnò ricevere un numeroso stuolo della gioventù romana e di udire la lettura di un nobile indirizzo dal sig. Professore Tolli, cui il S. Padre rispose con una delle sue più belle improvvisazioni, impartendo da ultimo una speciale benedizione a quegli ottimi giovani.

Fra le molte altre udienze della scorsa settimana, meritano speciale menzione le accordate ai Signori Ernoul, e Chesnelong, deputati all'assemblea francese, e a Monsignor Leopoldo Santachè Arcivescovo di Acrida, *in partibus*, Vicario Apostolico di S. Domingo e Delegato della S. Sede presso le repubbliche di S. Domingo, Venezuela, ed Haiti.

## Ancora della Via Nazionale

Siam sempre li; con duecento più o meno ingegneri, non riesce al municipio di stabilire un buon progetto per una strada interna: sembra proprio una fatalità che i buzzurri e gl'imbuzzurriti per quanto si affaticano a far tonda una focaccia debba sempre trarla dal forno più o meno spizzata. L'abbiamo veduto anche nell'affare della famosa lapide di porta piglia, dove, dopo avervi pensato quattro anni! sopra 49 nomi ne dimenticarono 15 e ne sbagliarono 11.

Ora dunque che si era pensato a rendere più razionale il punto di uscita della via Nazionale, quando siamo stati a tracciare il progetto in dettaglio mi cadde l'asino: cioè, *Pardon*; mi svelò l'ingegnere buzzurro che porta in città, ed in una città come Roma, i metodi usati per tracciare le strade in campagna, o le ferrovie.

Sembra dunque, per quanto è lecito penetrare i segreti capitolini, che si avrebbe la buzzurra intenzione di portare la via Na-

zionale in direzione rettilinea fino all'incontro con la via del Quirinale, e di qui con una graziosa serpentina come quella che ci hanno tracciato in via delle tre Pile volgendo per la via del Grillo, girar dietro alla Chiesa di S. Caterina lambendo quasi i bagni di Paolo Emilio, per quindi risboccare a Magnanapoli, prendere la via degli archi della Pilotta, e finalmente volgere di nuovo pei Colonnese e San Romualdo. Oh la graziosa strada che ci perpetuerebbe la memoria dei serpentine andamenti che tennero i nostri temporanei padroni per giungere al possesso del carcioffo italiano!

Senti, arcidolcissimo municipio, quando non riesce ad alcuno dei valentissimominoni che ti servono di tracciare questo benedetto tronco di via, non ti pare che sarebbe meglio di dismetterne per ora il pensiero e contentarsi di scendere al basso in qualche altro modo, sia pure indiretto, ma più razionale?

Quando la Via De Merode fosse posta in comunicazione con la via de' Serpenti, a che non manca che l'atterramento già iniziato da più mesi, ma sempre incompiuto, della Casa Filippini, troverebbe ivi uno sbocco certo non magnifico, ma bastantemente agiato; a metà poi dei Serpenti incontrasi quella via Baccina che il semplice buon senso indica come una delle più naturali comunicazioni fra la Roma alta e la bassa, dove pel minimo valore dei tugurii anziché case, che la fiancheggiano; facile ed estremamente economico sarebbe l'allargamento, facile ancora la livellazione, che si ridurrebbe a toglier quella groppa che si erge presso la piccola via degli Ibernesi. Fatto questo piccolo lavoro che, prima o poi dovrà farsi necessariamente, la via dei Serpenti sarebbe posta in comunicazione diretta ed agevolissima con la via Alessandrina e quindi risolto il problema di una comoda, se non magnifica comunicazione fra le due parti della città. Rifletti inoltre come più tardi si potrà la stessa via Baccina, sempre con sacrifici relativamente assai tenui pel poco valore dei fondi, prolungare per piazza dei Zingari fino alla via Urbana, e così dare alle vetture un ottimo accesso dal Foro Traiano a Santa Maria Maggiore, che oggi, possiam dirlo francamente, manca del tutto.

Ma appunto perchè questi lavori sarebbero secondo ragione, non abbiamo alcuna speranza di vederli eseguiti; la via Nazionale rimarrà senza sbocco, o, se dovrà proseguirsi, saremo costretti a goderci le serpette, o vedere demolire una massa ingente d'importantissimi fabbricati,

**Bergamo** — In seguito di una verifica fatta dal nostro prefetto nelle Casse esattoriali di Roncobello, e Bordogna, si è trovata una mancanza di 12 mila lire nella prima, e 16 mila nella seconda.

**Cagliari** — Nel comune di Bosa, in Casa dell'ufficiale postale venne aperta la valigia, e rubata una lettera che conteneva lire quattro mila.

**Catanzaro** — Il Sig. G. A. ricevitore del Registro, avendo fatto un deficit nella Cassa del suo ufficio, l'autorità aveva rilasciato contro di lui il mandato di cattura.

Quando si andò per arrestarlo, il Sig. G. A. chiese un'istante di tempo per mettere sesto ad alcune carte. Entrato nel suo Gabinetto, si esplose un colpo di revolver, e rimase sull'istante cadavere.

**Firenze** — La notte del 28 p. p. la questura eseguì l'arresto di 27 internazionalisti che si trovavano riuniti in una piccola stanza attigua al Caffè di Roma presso la porta Romana, dove tenevano le loro riunioni.

Nella mattina seguente fu arrestato ancora il proprietario del Caffè.

— Secondo il giornale la *Nazione*, l'autorità di P. S. ha scoperto che il grave incendio scoppiato negli scorsi giorni al *Tiratoio* è dovuto a mani scellerate, e petroliere.

**Genova** — La mattina del 22, giunsero nel nostro Porto 20 condannati in contumacia, che il Governo della Repubblica Argentina riconsegnava al Governo Italiano.

Tali individui furono scortati fino in Italia dalle Guardie di Polizia della Repubblica richieste dal Comandante la nave che ne eseguì il trasporto.

— Negli scorsi giorni fu di passaggio nella nostra Città il Sig. Falk Ministro dei Culti dell'Impero Germanico; al quale nell'albergo delle *Quattro Nazioni* fu derubata la somma di Lire 441 in oro.

**Livorno** — La sera del 20 corr. mentre la Chiesa della Purificazione era ripiena di fedeli per assistere alle sacre funzioni, uno spirito forte diè fuoco a della polvere pirica chiusa in un cannello di latta. L'improvvisa detonazione gettò lo spavento fra quei devoti, mentre l'eroe liberale si ritirò tranquillamente senza che nessuno lo molestasse.

**Milano** — Un furto sacrilego è stato compiuto negli scorsi giorni nell'antichissima Chiesa parrocchiale del villaggio di Montecuccoli.

I ladri penetrati nella Chiesa per la parte del tetto rubarono tutti i vasi sacri, unitamente ai ceri esistenti sopra gli altari.

— Un giovane di Ancona ferì mortalmente per gelosia d'amore un suo amico, poscia si uccise esso stesso con una pugnata nel cuore.

**Napoli** — Un fatto deplorabile accadde il giorno 22 nel Duomo. Mentre sul mezzodì si faceva baciare ai fedeli il sangue di S. Gennaro, due ladri venuti a contesa, uno di essi ferì l'altro con un colpo di bastone alla testa da fargli uscire il sangue, che, sebbene in piccola quantità, intrise il pavimento. In seguito di questa profanazione il Tempio rimase interdetto; e quindi fu ribenedetto solennemente da Monsignor Atanasio Vescovo di Lipari.

Nel medesimo giorno, le guardie di P. S. di servizio arrestarono nell'interno del Duomo più di 15 ladri in flagranza di delitto.

— In Via Lavinaio, una giovane donna venditrice di neve erasi azzuffata con altre donne, e con il coltello alla mano, accecata dall'ira vibrava colpi da tutte le parti. La propria madre che era accorsa in aiuto della figlia ricevè un colpo di coltello nel cuore, e cadde morta sul momento.

**Palermo** — Sei malfattori armati di fucile si presentarono il giorno 26 nella tenuta denominata *Miccini*, e sequestrarono il proprietario di essa, sig. Carlo Matteo vecchio ottuagenario, che a grave stento poterono trascinare per due chilometri. — Sopraggiunto però un distaccamento di bersaglieri, i briganti si misero in fuga lasciando il povero vecchio tutto malconcio e ancora bendato.

— In Corleone fu rinvenuto coperto di ferite il cadavere del sig. Moro ispettore del Macinato.

— In Ascamo cinque malfattori fecero una scarica di fucilate sopra tre guardie del Dazio e Consumo, mentre queste in compagnia del Sig. Costantini ricevitore del Lotto, rientravano in Città da porta Trapani. — Una guardia ferita mortalmente morì poche ore dopo, ed il Sig. Costantini ferito nell'addome versa in grave pericolo di vita.

— In Belmonte, il giorno 21 fu ucciso il guardia campestre Giuseppe Visconte, e poscia fu bruciato il suo cadavere. Questo disgraziato era padre di otto figli!

— Nel circondario di Caltanissetta scorrazza una banda di 10 briganti completamente armata la quale commette continuamente dei furti di bestiame, imponendo nell'istesso tempo ai proprietari il pagamento di forti somme.

— Mercoldì un brigadiere dei carabinieri fu ucciso proditoriamente a Santa Caterina, provincia di Caltanissetta, mentre arrestava un malfattore.

**Mantova** — Giovedì il Maggiore generale Federici fu proditoriamente ferito alla testa ed al collo da un colpo di pistola tiratogli da un giardiniere per causa d'interessi privati.

Il feritore fu arrestato.

**Ripatransone** — Il giorno 24 circa le ore 5 pom., mentre il Marchese Mario Bruti ritornava in casa in carrozza col suo agente di campagna, gli fu esplosa un colpo di fucile caricato a *quadrettoni*, dodici dei quali ferirono al fianco destro il povero agente, che cessò di vivere poche ore dopo.

Il Marchese riportò una ferita nella mano destra. La Questura è sulle tracce dell'omicida.

**Torino** — Abbiamo avuto qui per qualche giorno il Sig. *Thiers*, già Presidente della Repubblica francese al quale si è fatta cordialissima accoglienza. Egli ebbe una lunga udienza dal Re. È partito Venerdì per Milano da dove si recherà a Genova. Dicesi che lo scopo principale del viaggio in Italia dell'illustre uomo di stato sia di distogliere gl'italiani dall'alleanza prussiana e ricondurli a quella della Francia.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia** — Governo e Popolo Francese sono giustamente sdegnati contro la Nazione spagnuola, poichè il linguaggio della stampa di Madrid continua ad essere ostile alla Francia, malgrado il riconoscimento del serenissimo Serrano:

La elezione definitiva nel dipartimento di Maine et Loire ha dato la vittoria al partito repubblicano, malgrado che i voti bonapartisti si fossero riportati sul candidato orleanista-settennale. Questo risultato, che è uno scacco evidente per il governo del maresciallo Duca di Magenta, non serve tuttavia a dimostrare che la Francia sia repubblicana. Essa mostra che il settennato è impopolare, e che il paese anela un governo definitivo.

**Spagna** — Il prossimo arrivo a Madrid dei signori Castellar, e Ruiz Zorilla agita i partiti, e temesi che il recente repubblicanismo di costui, sia causa di una profonda divisione del partito radicale. D'altra parte i repubblicani non vedono di buon'occhio la fusione del loro partito, con uomini di non troppo netta storia.

Fra gli uomini della situazione a Madrid non regna quell'armonia d'idee, che deve dare forza ad ogni partito governante, e notasi persino diversità d'opinioni sopra la questione importantissima, quale è quella di sapere se gli sforzi del governo attuale basteranno a soffocare l'insurrezione carlista ovvero si debba chiedere aiuto ad alcune potenze straniere.

Quest'ultima opinione non lusinga certamente il patriottismo degli Spagnuoli, ma è sostenuta dal giornale *La politica*, giornale seministeriale.

Ciò solo basta a provare a quali tristi condizioni sia ridotto il Governo Madrilenò, e come Don Carlos guadagni ognor più terreno, forza e prestigio.

A Comprodon in Catalogna i Carlisti hanno piantato una fabbrica di *racchette* incendiarie. Il direttore e 12 operai sono francesi: se ne fabbricano da 20 a 25 al giorno.

La Giunta Carlista per aumentare il suo esercito del Nord, ha decretato una leva dai 16 ai 40 anni, che si riunirà in Balmaseda, ove già trovansi l'armamento preparato.

**Germania** — Quasi che la Germania non abbia o non cerchi motivi per bisticciarsi con le potenze d'Europa, e specialmente con la Francia e con la Danimarca, da qualche tempo una questione abbastanza grave rimane sospesa fra l'Impero Germanico e il Granducato del Lussemburgo.

Secondo la nuova legge tedesca sulle Banche, questi stabilimenti dovranno emettere i loro biglietti al portatore soltanto in *marche*. Le due banche del Lussemburgo emettevano finora dei biglietti in franchi e in talleri, onde facilitare le relazioni commerciali tanto con la Francia che colla Germania.

Il Governo del Gran Ducato ha domandato a Berlino l'autorizzazione di conettere egualmente de' biglietti in *marche*, che sarebbero ammessi alla circolazione in Germania allo stesso titolo della *cartamoneta* d'origine tedesca. Il Governo imperiale non è disposto finora ad accordare tale autorizzazione.

Il progetto di una ferrovia fra Lussemburgo e Longwy, destinata a ristabilire comunicazioni ferroviarie fra il Granducato e la Francia, non incontra il favore del feroce Bismark, anzi l'osteggia apertamente.

Il governo Germanico ha parlato chiaramente per ciò che concerne lo Schleswig, dichiarando che questa questione è chiusa, e che oramai è inutile parlarne. Così anche una volta Bismark dimostra all'Europa, come Egli sappia far prevalere la forza sul diritto, e qual fede egli serbi ai trattati. La Danimarca per ora sopporterà l'affronto, ma l'Europa certamente non lo dimenticherà.

Il capitano Werner della marina prussiana, che fu processato pel suo intervento nei fatti di Cartagena dello scorso anno, è stato promosso a contrammiraglio.

Il 18 Ottobre sarà aperto il Reichsthat dell'Impero: il gran Cancelliere Bismark verrà espressamente da Varzin.

**Russia** — Circolano per la capitale dell'Impero voci d'imminenti cambiamenti nel Ministero.

L'aiutante generale Ignatieff, ambasciatore presso la Sublime Porta, è giunto a Pietroburgo.

I passati rapporti d'intimità colla Prussia si sono di molto raffreddati. La Russia diffida della politica di Bismark, e preferisce l'alleanza d'Austria, Inghilterra e Francia per mettere un freno alla prepotenza Germanica.

Si preparano grandi avvenimenti in Europa. La questione di Spagna è nulla a confronto della questione Danese, nella quale sono involuti gl'interessi Russi.

**Austria** — I membri della spedizione polare giunsero la sera del 25 settembre a Vienna. Vennero accolti con entusiastiche dimostrazioni. Il contrammiraglio Boeck, ed il Borgomastro della Capitale mossero ad incontrarli. L'Imperatore aveva già accordato la croce di cavaliere ai capi della spedizione al primo annunzio del felice loro arrivo in Svezia.

Si è concluso il prestito Ungarico tra il ministro Ghyczy e un gruppo di azionisti dell'istituto di credito di Vienna.

I Deputati italiani, eccettuato uno solo, non si sono presentati alla Dieta di Inspruk.

L'Imperatore Francesco Giuseppe è ritornato a Vienna; l'Imperatrice Elisabetta trovansi tuttora in Inghilterra.



## Cose Cittadine

Venerdì, quarto anniversario del così detto plebiscito, ad eccezione degli stabilimenti governativi e municipali pochissime case si contavano inbaudierate e quasi nes-

suna illuminata. Soltanto in alcune vie del rione monti, a cura di una commissione fu festeggiata *la magna ricorrenza* con illuminazione e fuochi d'artificio, ma ci viene riferito che la festa terminasse con fischi.

In sull'una pomeridiana si scaricò sulla città un violento temporale, con grande scroscio di pioggia, e caduta di parecchi fulmini, uno dei quali investì il filo telegrafico che è situato nell'interno del Campidoglio presso la camera del Sindaco. La corrente elettrica fu così potente che cacciò al muro un usciere, il quale cadde in terra privo di sensi, senza però riportare lesioni di sorta.

Il giornale *l'Opinione*, nel suo numero del giorno 28, annunzia che il sig. Ruggero Bonghi è stato nominato ministro dell'Istruzione pubblica.

Per mandato dell'autorità Giudiziaria fu arrestato il sig. Gaetano Barbosi direttore della Banca del *piccolo Commercio* unitamente al suo segretario. Ambedue sono imputati di *bancarotta frodolenta*.

La sera del 30, nelle vicinanze del Campo Varano, fu rinvenuto un tale Negri, negoziante di Camei, il quale erasi esploso un colpo di revolver alla tempia destra.

Raccolto semivivo, fu condotto all'ospedale della Consolazione, ove versa in pericolo di vita.

Si dice che la causa di questa disperata risoluzione sia stata la morte di un suo figlio, avvenuta di pochi giorni innanzi.

Nella notte di giovedì scorsa le guardie di P. S. rinvennero sulla riva del fiume presso il Politeama una divisa militare.

Da alcune lettere trovate nelle tasche, dai panni abbandonati si è riconosciuto appartenere questi ad un tale Angelo Pian capitano della fanteria di Marina, che pare certamente siasi suicidato annegandosi nel Tevere.

Sulla riva del fiume, a quattro miglia fuori della Porta Portese fu rinvenuto lunedì sera il cadavere di un individuo in istato di putrefazione molto avanzata. Dagli abiti eleganti che indossava si ritiene quell'infelice appartenesse a famiglia assai agiata. Sul corpo aveva una larga ferita, ciò che fa supporre che un delitto sia stato la causa primitiva della sua morte.

Lunedì sera, mentre l'ebreo Settimio Pimperno rientrava nella sua abitazione fu aggredito da un borsaiuolo in Via di Marforio, che gli strappò la catena dell'orologio, e dettosi quindi alla fuga.

Il malandrino però fu inseguito ed arrestato, ma la catena non fu rinvenuta.

La scorsa settimana poi, fu una serie continuata di risse, e ferimenti.

Sembra accertato, che le nuove elezioni generali siano fissate per il giorno 8 no-

vembre prossimo, col ballottaggio nel giorno 15.

La convocazione della Camera poi sarebbe fissata per il giorno 23 dello stesso novembre.

## NOTIZIE MILITARI

**Francia** — Il Maresciallo Mac-Mahon sembra rallegrarsi molto del risultato delle ultime ispezioni e dei progressi che fa la riorganizzazione militare dell'esercito. La questione dell'artiglieria dà egualmente dei risultati soddisfacenti. Si è occupato alla fonderia del Creuzot di un nuovo acciaio atto alla fabbricazione dei cannoni e di cui la qualità sembra dover corrispondere a tutte le esigenze.

**Russia** — È stato adottato dalla fanteria un nuovo zaino fatto di tela da vela impermeabile e colorito in nero.

Il nuovo zaino è composto di un corpo, e di un coperchio ricucito al corpo. Il corpo costituito dal fondo e dai 4 lati è fatto di un sol pezzo di tela. I fianchi ripiegandosi ad angolo retto in maniera di formare una cassetta rettangolare, sono uniti fra di loro e col coperchio mediante 8 correggiuoli, di maniera che quando lo zaino è vuoto, lo si può piegare.

Nell'interno dello zaino si hanno: 2 libbre di biscotto in apposito sacchetto; 2 camicie; 1 paio mutande; 1 asciugamano; 2 paia ghettoni; 1 paio pantaloni di estate o di panno; 2 paia sottopiedi; 3 spazzole da pulizia, sapone, olio, sevo e cravatta.

Nella gamella vi ha ancora una libbra di biscotto.

Le dimensioni del nuovo zaino sono le seguenti.

Larghezza del fondo 0, m 30 centimetri; altezza dei fianchi 0, m 22.

(Invalido russo)

## La dinamite e la polvere-cotone

Ci sembra cosa interessante il dire qualche parola a' nostri lettori su d' un articolo comparso nel *Times* sulle sostanze esplosive impiegate nel servizio militare,

La dinamite dice il *Times* è come si sa formata, mescolando della nitroglicerina (uno de' residui della distillazione de' corpi grassi) con una terra porosa che i Tedeschi chiamano *Kieselguhr*; per tal modo si ottiene un mastice rossastro contenente 75 0/0 di nitroglicerina. Un altro miscuglio analogo alla dinamite, chiamato « *litto frattore* » contiene nitroglicerina, terra sabbiosa, carbone, solfo, segatura di legno e nitrato di soda o di barite. Questo composto rassomiglia alla dinamite per le sue proprietà detonanti e per la facilità con le quali fa l'esplosione.

La polvere-cotone, ottenuta col far imbevare il cotone d' una mescolanza d' acido

azotico e d'acido cloridrico è impiegato quasi esclusivamente in Inghilterra per i servizi militari, mentorchè la dinamite sembra più vantaggiosa per l'industria. Le ragioni seguenti, che motivano questa scelta, son date dal *Times* e meritano d'essere studiate dagli ingegneri militari.

Esperienze fatte in Austria han dimostrato che la dinamite fa esplosione quando essa è colpita da una palla con un fucile di fanteria, a una distanza minore di 2500 passi, allorchè essa è rinchiusa in casse di lamina, e a meno di 1500 passi quando queste casse sono rinchiusa in un'altra cassa di legno duro. Il trasporto è dunque impossibile ad essere effettuato sotto il fuoco del nemico, a meno d'impiegare delle casse blindate da placche d'un quarto di pollice (Om. 008) di spessorezza, ciò che aumenta enormemente il peso.

Il cotone fulminante, al contrario, preparato col processo Abel, presenta tre qualità che lo rendono preziosissimo per gli usi militari. Può esser conservato e trasportato allo stato umido, nel qual modo non è infiammabile essendo umido, se sia messo in contatto con una piccola porzione di cotone fulminante; detona con una grande violenza; finalmente può essere senza pericolo esposto al fuoco della fanteria.

Sembra dunque dimostrato che per la manipolazione, pel trasporto e per l'impiego alla guerra, il cotone fulminante presenta vantaggi molto superiori alle dinamite ed alle altre sostanze analoghe.

(Bulletin de la reunion des officiers.)

## VARIETÀ

Un Telescopio meraviglioso — James Lict, cittadino di S. Francisco, legò per scopo di beneficenza e per la costruzione di un Osservatorio scientifico modello, sulle alture del monte più elevato dell'Unione Americana, la Sierra Nevada, una somma cospicua. Il telescopio di questo Osservatorio sarà meravigliosamente grande di fronte ai telescopi più colossali. Esso avrà un obiettivo di dodici piedi; nel suo centro di luce (foco) sarà di 120 piedi ed aumenterà 28 mila volte di dimensioni lineali e 800 milioni di volte la superficie d'un corpo. Così col detto telescopio, Marte verrà a restare, per così dire, a 4000 miglia di distanza da noi, e ci apparirà cento volte maggiore della luna. E questo satellite nostro, la luna resterà a due leghe di distanza soltanto, e allora potremo sapere con certezza se ha o no abitanti. Però la costruzione dei vetri per telescopi è una delle opere più difficili e delicate ad eseguirsi dall'ingegno umano.

(Dall'Emporio Popolare)

## AVVISO

**Impieghi vacanti** — Chiunque desidera trovare impiego o migliorare l'attuale è consigliato di abbonarsi all'*Annunziatore*

*Generale dei Comuni Italiani*, giornale settimanale di grande formato che si pubblica in Milano sotto la direzione di Giuseppe Penna e che contiene fra le interessanti materie la rubrica: *Impieghi vacanti* presso il Governo, le Provincie, i Municipi, le Opere pie, ed altri.

Abbonamento annuo sole *Lire 5*. Si spedisce un numero di saggio a chiunque ne fa richiesta con cartolina da 15 centesimi.

UNA

BELLA DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO

AL S. PADRE PIO IX

NELLA FESTA DEL SS. ROSARIO

La Società della Gioventù Cattolica nell'aprire la consueta Raccolta delle *Strenne Natalizie ed Auguri di buon Capo d'Anno al S. Padre Pio IX*, si è fatta promotrice di un soavissimo e filiale divisamento suggerito da zelanti cattolici.

In tutte le Parrocchie e Chiese d'Italia si dovrebbe aprire la colletta del Denaro di S. Pietro con una Questua in Chiesa pel S. Padre; e si avrà così in quel giorno il consolante spettacolo di vedere milioni di fedeli a' piè di Maria dall'un capo all'altro d'Italia gareggiare in amore e carità pel loro amatissimo Padre e Sovrano Pontefice.

Noi siamo certi che nessun Parroco, nessun Curato, nessun Custode e Rettore di Chiesa vorrà mancare all'appello, e che nell'*Album* stupendo che si presenterà al S. Padre non mancherà il nome di nessuna Chiesa o Parrocchia Italiana.

Per cura del benemerito Consiglio Superiore della suddetta Società, si sono pubblicati magnifici Fogli elegantemente disegnati, e stampati a diversi colori, nei quali si scriverà il nome della Chiesa in cui si è fatta la Questua, la Diocesi a cui quella appartiene, e la firma del Parroco, Curato, Rettore o Custode della Chiesa medesima.

Chi desidera detti Fogli, non ha che a chiederli alla Società della Gioventù Cattolica, Strada Maggiore 208, Bologna, per mezzo di cartolina postale, indicando chiaramente il proprio indirizzo, e gli verranno spediti gratis e franchi per posta.

**LUIGI RAMPONI**

ROMANO

accetta Commissioni e Campionari

di qualunque genere

Conosciamo la sua puntualità

ed esattezza

Diriggersi in Via Marforio Num. 106, 2<sup>o</sup> p

ROMA

LUIGI PALOMBI - REDATTORE RESPONSABILE

Tip. Editrice Romana.